

INTENZIONI DELLA COMUNITA'		
SABATO 8	19	De Lucchi Giulio e nonna Maria
DOMENICA 9 B. MARIA VERGINE DEL S. ROSARIO	8.30	Bressan Marcella
	11	Per i sacerdoti e religiose che hanno servito la Parrocchia - Agnese
LUNEDÌ 10	19	Zanella Pietro
MARTEDÌ 11	19	
MERCOLEDÌ 12	19	
GIOVEDÌ 13	19	Del Fante Concetta
VENERDÌ 14	19	Messina Marianna
SABATO 15	19	Camporese Lucia (2° an)
DOMENICA 16 XXX DEL TEMPO ORDINARIO / ^C BEATO CARLO ACUTIS	8.30	Per la comunità
	11	

UNA FIRMA CHE NON COSTA NIENTE, MA CHE VALE MOLTO. Soprattutto per chi riceve aiuto dalla Chiesa Cattolica. È la firma dei contribuenti per decidere di destinare l'8Xmille dell'Irpef. Tutti possono firmare, sia coloro che sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi, sia soprattutto coloro che invece sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. Quest'ultima platea, negli ultimi anni, si è ampliata notevolmente. Lo si può fare ad esempio attraverso il passaparola in famiglia (figli nei confronti dei genitori o altri parenti), nelle parrocchie, nelle associazioni. Firmare, infatti, è importante per una serie di ragioni.

1. Con la firma si contribuisce in maniera concreta alla realizzazione di tanti progetti di aiuto della Chiesa italiana a favore dei più bisognosi (oltre ottomila all'anno in tutta Italia).

2. Questo strumento permette al cittadino di dire allo Stato in che maniera vuole che sia impiegata una parte delle risorse derivanti dalle entrate fiscali

(l'8Xmille). Ogni firma ha lo stesso valore, indipendentemente dal reddito: si tratta della somma totale che lo Stato riceve dall'Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef, appunto) e non dell'Irpef versata da ciascun contribuente nella dichiarazione dei redditi. Infine bisogna considerare che la quota del gettito Irpef sarà comunque destinata, e ripartita in proporzione alle preferenze di chi ha firmato.

Chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto, ad esempio, possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, può utilizzare l'apposita scheda allegata al Modello CU. Nel riquadro relativo alla scelta per l'Ottomille, si deve firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle per non annullare la scelta. Infine è necessario firmare anche nello spazio "Firma" posto in basso nella scheda. La scheda va consegnata entro il 30/11 presso qualsiasi ufficio postale oppure a un Caf o commercialista.



PARROCO: **DON FABIO ARTUSI**
 CELL. **3408338160**
spiritosantopd@gmail.com
www.spiritosantopd.it

XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /^C - 9 OTTOBRE 2022 - a. 02. n. 18

Anno pastorale 2022 - 2023 «*qualsiasi cosa vi dica, fatela*» (Gv 2,5)

IL SINODO CI PREPARA A VIVERE LA COMUNITÀ

(meditazione di Enzo Bianchi)

- In tutta la Chiesa si è data la priorità a un "ascolto" ampio e reale, scelta con la quale si è voluto consapevolmente capovolgere** lo schema abituale che per lo più prevede che il popolo di Dio ascolti la gerarchia senza essere ascoltato. Invece papa Francesco ha indicato nell'ascolto reciproco la priorità da viverci in questa occasione: tra credenti, dunque tra pastori e fedeli, e anche tra Chiesa e umanità.
- A partire da molte parrocchie, da molte comunità, nei miei scorsi si è veramente cercato di praticare nella libertà la presa della parola, parola che è stata data a tutti quelli che volevano partecipare al Sinodo. E' innegabile che ci siano state diffidenze, che alcune parrocchie hanno ignorato il cammino sinodale, e che si siano riscontrate delle difficoltà ad ascoltare i cosiddetti "lontani", "quelli di fuori". Tuttavia, i dati che giungono dalle diverse realtà coinvolte nella prassi sinodale, che rappresenta una vera novità per la Chiesa, dicono che lo spazio e l'impegno ci sono stati.
- E da questo confronto, che è stato un faticoso ascolto tra fedeli e pastori, sono emerse delle sorprese che rivelano una volontà di "vivere la Chiesa" con convinzione e in obbedienza al Vangelo di Gesù Cristo.
- E risulta altamente significativo che nelle singole Chiese locali si sia quasi sempre individuata come prima urgenza quella di rinnovare o riconfermare il primato della parola di Dio e la centralità del Vangelo.
- Sì, la prima e più frequente richiesta riguarda proprio il rapporto tra Chiesa, assemblea credente e parola di Dio: si chiede che nelle comunità cristiane si faccia più riferimento al Vangelo che alla dottrina, che l'omelia sia buona notizia, cibo per la vita del credente e ispirazione per il suo essere nel mondo senza

essere del mondo. E accanto a questa urgenza del primato della Parola emerge la richiesta di porre attenzione alla liturgia, in particolare al suo linguaggio attuale ritenuto "irricevibile", e ai segni liturgici che devono essere rinnovati al fine di diventare eloquenti per l'uomo contemporaneo.

6. È molto importante che sia emersa anche la domanda di "riaprire i cantieri della liturgia", perché essa sia realmente una preghiera per le assemblee d'oggi e non la ripetizione di formule composte in tempi e contesti culturali molto lontani. Solo così ci sarà un rinnovamento liturgico e la fonte della liturgia riprenderà a dare acqua di vita a tutta la Chiesa. La "riforma liturgica" auspicata dovrà essere capace di infondere ai riti quella dinamica che permette una piena partecipazione dei fedeli.
7. Oltre questa richiesta ne spiccano altre che non devono meravigliare: innanzitutto la richiesta di un paradigma di comunione diverso nella Chiesa. Non è solo questione di clericalismo, ma si chiede fraternità, riconoscimento reciproco, una comunione che sia vissuta concretamente. Le comunità cristiane sono in sofferenza e in diminuzione, e si incamminano verso la dispersione (la tanto temuta diaspora), se non ricostituiscono un tessuto innanzitutto umano, un ambiente accogliente per i credenti che si ritrovano per l'eucaristia.
8. **Se non riusciamo a dare un volto alla comunità locale dei credenti (piccola o media comunità), se siamo incapaci di riconoscerci l'un l'altro incontrandoci insieme prima o dopo la liturgia, se non si riesce più a condividere la pazienza della faticosa vita ecclesiale, allora a cosa si riduce il ritrovarsi della domenica?** Per questo, occorrerà individuare come prioritaria la costruzione della fraternità e rinnovare la liturgia. Non dovremmo dimenticare l'esempio degli evangelici pentecostali: se hanno la grazia della dilatazione è perché sanno "fare fraternità" prima ancora di arrivare a una prassi liturgica e sacramentale.
9. Oggi i cristiani in Occidente sono troppo individualisti per essere capaci di fare comunità, una comunità cristiana! Molti gruppi che vivono una fede cattolica matura e una liturgia domenicale partecipata e viva sono sorti o in luoghi non istituzionali, oppure attorno a un presbitero che ha innanzitutto animato ed edificato la fraternità, quella fraternità di cui c'è tanta fame oggi!

LITURGIA

⇒ SABATO 8,

⇒ ore 21, in Cattedrale a Padova: **VITE CHE PARLANO: VEGLIA DIOCESANA DI PREGHIERA**, presieduta dal **cardinale Luis Antonio Tagle**, Pro-Prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione.

⇒ DOMENICA 9: **FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DEL S. ROSARIO**. Alle ore 11: celebrazione solenne e 25° anniversario di matrimonio di Erika e Luca Fungenzi. Con loro ricordiamo tutte le coppie che celebrano quest'anno un particolare anniversario di matrimonio.

⇒ **MERCOLEDÌ 12: memoria del Beato Carlo Acutis, a cui abbiamo affidato il nostro centro parrocchiale e i giovani e adolescenti di cui è patrono** (aveva 15 anni quando ha concluso il suo cammino terreno). Domenica 16, nella S. Messa delle ore 11 accoglieremo una reliquia dei suoi capelli, inviataci dalla Diocesi di Assisi, dove è conservato il suo corpo. Possa aiutarci a diventare una comunità educativa, perché educata dall'Eucaristia, di cui Egli era innamorato.

ACR ragazzi (1A - 5A elementare)

ORE 11.15-12.15, Patronato di Terranegra, **DOMENICHE 9 e 30/10** con **giochi e attività**.

Gli educatori con dFabio

IL PATRONATO DI SPIRITO SANTO RIMANE APERTO PER TUTTI, DALL 15.30 ALLE 19 (ESCLUSO SABATO E DOMENICA). Per la consumazione è necessaria la tessera NOI (per informazioni chiedere ai volontari)

EVANGELIZZAZIONE

➤ **GIOVEDÌ 13**, in centro comunitario di S. Gregorio, ore 21: **GENITORI (SOLO) DEI FIGLI CHE CELEBRERANNO LA CRESIMA E PRIMA EUCARISTIA**.

➤ DOMENICA 16:

➤ **CATECHESI**, alle ore **10.45**, a S. Gregorio Magno, per i **bambini e ragazzi dalla 2^A alla 5^A ELEMENTARE**.

➤ **RAGAZZI DELLE MEDIE**, a Terranegra, alle 10.30.

➤ **Ore 11.45 si conclude con S. Messa, a S. Gregorio, dove sono invitati i genitori**.

➤ **I BAMBINI DI 1^A ELEMENTARE** inizieranno gli incontri, sempre di domenica e a scadenza quindicinale, a partire da **DOMENICA 23 OTTOBRE alle ore 10.45 in centro comunitario a S. Gregorio, DOVE SONO INVITATI ANCHE I GENITORI**.